

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **P113749**
Denominazione: **Adda**
UFI: **C4S0-50GJ-H00K-J4GC**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Idropittura Extra traspirante antimuffa**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **Licata S.p.A.**
Indirizzo: **Via dei Mille 32**
Località e Stato: **00185 Roma (RM) Italia**
tel.: **+39 0922 856088**
fax: **+39 0922 831427**
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **controllo-qualita@licataspa.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
cronica, categoria 3

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Licata S.p.A.		Revisione n.2 Data revisione 05/05/2025 Stampata il 05/05/2025 Pagina n. 2 / 13 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 14/01/2025)		IT
P113749 - Adda				
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>				
Avvertenze:		Attenzione		
Indicazioni di pericolo:		Può provocare una reazione allergica cutanea. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
H317 H412				
Consigli di prudenza:		Indossare guanti protettivi. Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Non disperdere nell'ambiente.		
P280 P261 P333+P313 P362+P364 P273				
Contiene:		2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)		
2.3. Altri pericoli				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.				
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.				
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti				
3.2. Miscele				
Contiene:				
Identificazione		x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
3-iodo-2-propinilbutilcarbammato				
INDEX	616-212-00-7	0,039 ≤ x < 0,042	Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 STA Orale: 500 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,501 mg/l	
CE	259-627-5			
CAS	55406-53-6			
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE				
INDEX	613-112-00-5	0,0015 ≤ x < 0,0025	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071 Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015% LD50 Orale: 125 mg/kg, LD50 Cutanea: 311 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l	
CE	247-761-7			
CAS	26530-20-1			
MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)				
INDEX	613-167-00-5	0 < x < 0,0015	Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B Skin Corr. 1C H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06% - < 0,6%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% - < 0,6% LD50 Orale: 64 mg/kg, LD50 Cutanea: 87,12 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,33 mg/l/4h	
CE	611-341-5			
CAS	55965-84-9			
Reg. REACH 01-2120764691-48				
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.				
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso				
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso				
In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato. OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente				
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14				

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Licata S.p.A.

P113749 - Adda

Revisione n.2

Data revisione 05/05/2025

Stampata il 05/05/2025

Pagina n. 4 / 13

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 14/01/2025)

IT

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

DEU

Deutschland

Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58

3-iodo-2-propinilbutilcarbamato

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,5	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,046	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,017	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0016	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,53	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	0,53	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,44	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,005	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione					1,16 mg/m3	0,07 mg/m3	1,16 mg/m3	0,023 mg/m3
Dermica								2 mg/kg bw/d

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

2-OTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	0,05		0,1		INALAB
AGW	DEU	0,05		0,1		PELLE
MAK	DEU	0,05		0,1		INALAB
MAK	DEU	0,05		0,1		PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0022	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,22	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0475	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,00475	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,00122	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	0,122	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0082	mg/kg/d

MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	DEU	0,2		0,4		INALAB

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00339	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,027	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,027	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,23	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,01	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
Inalazione	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
						0,04		0,02
						mg/m3		mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Licata S.p.A.		Revisione n.2 Data revisione 05/05/2025 Stampata il 05/05/2025 Pagina n. 6 / 13 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 14/01/2025)		IT
P113749 - Adda				
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.				
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche				
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali				
Proprietà	Valore	Informazioni		
Stato Fisico	liquido viscoso			
Colore	bianco			
Odore	caratteristico			
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile			
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile			
Infiammabilità	non disponibile			
Limite inferiore esplosività	non disponibile			
Limite superiore esplosività	non disponibile			
Punto di infiammabilità	non disponibile			
Temperatura di autoaccensione	non disponibile			
Temperatura di decomposizione	non disponibile			
pH	9,5	Metodo:pHmetro Mettler Toledo		
Viscosità cinematica	non disponibile			
Viscosità dinamica	17000	Metodo:Brookfield Temperatura: 20 °C		
Solubilità	non disponibile			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile			
Tensione di vapore	non disponibile			
Densità e/o Densità relativa	1,61 g/ml			
Densità di vapore relativa	non disponibile			
Caratteristiche delle particelle	non applicabile			
9.2. Altre informazioni				
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici				
Informazioni non disponibili				
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza				
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	0,04 % - 0,64	g/litro		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività				
10.1. Reattività				
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.				
CARBONATO DI CALCIO Si decompone a temperature superiori a 800°C/1472°F.				
10.2. Stabilità chimica				
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
10.3. Possibilità di reazioni pericolose				
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.				
10.4. Condizioni da evitare				
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.				
10.5. Materiali incompatibili				
CARBONATO DI CALCIO Incompatibile con: acidi.				
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14				

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

MINEMA 1-2-44

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TALCO

Valutazione generale IARC: L'uso perineale di polvere per il corpo a base di talco è probabilmente cancerogeno per l'uomo (Gruppo 2B). Il talco inalato non contenente amianto o fibre asbestiformi non è classificabile in quanto tale cancerogenicità (Gruppo 3).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

3-iodo-2-propinilbutilcarbammato

LC50 - Pesci	0,2385 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	0,16 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,053 mg/l/72h
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,0046 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	0,0945 mg/l
NOEC Cronica Crostacei	0,076 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,0046 mg/l

TALCO

LC50 - Pesci	99790,5 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	36812 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	7203 mg/l/72h
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	918,089 mg/l/72h

Licata S.p.A.

P113749 - Adda

Revisione n.2
Data revisione 05/05/2025
Stampata il 05/05/2025
Pagina n. 9 / 13
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 14/01/2025)

IT

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	918,089 mg/l
BIOSSIDO DI TITANIO contiene <1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 micron	
LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h Pulce d'acqua grande
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 10000 mg/l/72h Alghe cloroficee
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	12,7 mg/l/72h
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	5600 mg/l
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE	
LC50 - Pesci	0,122 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	0,181 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,15 mg/l/72h
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,068 mg/l/72h
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,068 mg/l
MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)	
LC50 - Pesci	0,19 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	0,16 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,037 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	0,0464 mg/l Danio rerio
NOEC Cronica Crostacei	0,1 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,0012 mg/l
CARBONATO DI CALCIO	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	14 mg/l/72h
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	14 mg/l/72h
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	14 mg/l
MINEMA 1-2-44	
LC50 - Pesci	> 10000 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	75 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità

3-iodo-2-propinilbutilcarbammato	
Solubilità in acqua	168 mg/l
Inerentemente degradabile	100%
TALCO	
Solubilità in acqua	0,1 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile	Sostanza inorganica
BIOSSIDO DI TITANIO contiene <1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 micron	
Degradabilità: dato non disponibile	Sostanza inorganica
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE	
Solubilità in acqua	500 mg/l
NON rapidamente degradabile	
MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)	
NON rapidamente degradabile	<50%
CARBONATO DI CALCIO	
Solubilità in acqua	16,6 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile	Sostanza inorganica
MINEMA 1-2-44	
Solubilità in acqua	14 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile	Sostanza inorganica

12.3. Potenziale di bioaccumulo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

3-iodo-2-propinilbutilcarbammato
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,81 Log Kow

TALCO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -9,4 Log Kow
BCF 3,16

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,61 Log Kow
BCF 19,21

MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua < 0,71 Log Kow Metodo HPLC
BCF 3,16

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

Licata S.p.A. P113749 - Adda		Revisione n.2 Data revisione 05/05/2025 Stampata il 05/05/2025 Pagina n. 11 / 13 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 14/01/2025) IT																								
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>																										
14.5. Pericoli per l'ambiente non applicabile																										
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori non applicabile																										
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Informazione non pertinente																										
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione																										
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela																										
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna																										
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006																										
<table><tr><td>Prodotto</td><td></td></tr><tr><td>Punto</td><td>3</td></tr><tr><td>Sostanze contenute</td><td></td></tr><tr><td>Punto</td><td>75</td></tr></table>			Prodotto		Punto	3	Sostanze contenute		Punto	75																
Prodotto																										
Punto	3																									
Sostanze contenute																										
Punto	75																									
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi non applicabile																										
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH) In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.																										
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH) Nessuna																										
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: Nessuna																										
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna																										
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna																										
Controlli Sanitari I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.																										
15.2. Valutazione della sicurezza chimica Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.																										
SEZIONE 16. Altre informazioni																										
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:																										
<table><tr><td>Acute Tox. 2</td><td>Tossicità acuta, categoria 2</td></tr><tr><td>Acute Tox. 3</td><td>Tossicità acuta, categoria 3</td></tr><tr><td>Acute Tox. 4</td><td>Tossicità acuta, categoria 4</td></tr><tr><td>STOT RE 1</td><td>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1</td></tr><tr><td>Skin Corr. 1C</td><td>Corrosione cutanea, categoria 1C</td></tr><tr><td>Skin Corr. 1</td><td>Corrosione cutanea, categoria 1</td></tr><tr><td>Eye Dam. 1</td><td>Lesioni oculari gravi, categoria 1</td></tr><tr><td>Eye Irrit. 2</td><td>Irritazione oculare, categoria 2</td></tr><tr><td>Skin Irrit. 2</td><td>Irritazione cutanea, categoria 2</td></tr><tr><td>Skin Sens. 1</td><td>Sensibilizzazione cutanea, categoria 1</td></tr><tr><td>Skin Sens. 1A</td><td>Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A</td></tr><tr><td>Aquatic Acute 1</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1</td></tr></table>			Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2	Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3	Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1	Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C	Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1	Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2	Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2																									
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3																									
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4																									
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1																									
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C																									
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1																									
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1																									
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2																									
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2																									
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1																									
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A																									
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1																									

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 03 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 16.